



Ministero dell'istruzione e del merito

IL MINISTRO

- VISTE le linee guida intitolate *“Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”*, predisposte dall’allora Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in attuazione all’articolo 1 comma 16 della legge 107/2015;
- VISTO il *“Piano nazionale MIUR di educazione al rispetto”*, derivante a sua volta dalla citata legge 107/2015 e in linea con quanto statuito dall’articolo 3 della Costituzione Italiana, dall’articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2000/C 364/01), dall’articolo 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo per promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze;
- VISTO il comma 16 dell’art.1 della legge 107/2015 che recita: *“Il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori”*;
- VISTI i dati ufficiali del Ministero dell’Interno che registrano, negli ultimi anni, una tendenza di crescita del fenomeno del femminicidio;
- VISTA la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999 con cui viene istituita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite la giornata del 25 novembre come Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne e il femminicidio;
- VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall’Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77;
- VISTO il principio di pari opportunità, la cui attuazione deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF);
- VISTA la necessità di promuovere, prioritariamente nelle scuole secondarie di secondo grado, percorsi progettuali mirati alla cultura del rispetto, all’educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne;

Emana la seguente direttiva

Art. 1

(“Educazione alle relazioni” - percorsi progettuali per le scuole)

1. Al fine di rafforzare l’impegno verso un’azione educativa mirata alla cultura del rispetto, all’educazione alle relazioni e al contrasto della violenza maschile sulle donne, il Ministero



promuove la realizzazione nelle scuole di progetti, percorsi educativi, attività pluridisciplinari e metodologie laboratoriali destinate, in particolare, agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione.

Art. 2
(Modalità attuative)

1. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono attivare iniziative progettuali che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti anche in gruppi di discussione coordinati da docenti, per realizzare un processo di maturazione educativa, con il seguente percorso approvato dagli organi collegiali:

- a) indicazione di un docente referente per ogni istituzione scolastica coinvolta;
- b) costituzione di gruppi di discussione – focus group - aventi come unità funzionale di riferimento la classe. Si opererà su ogni singola classe individuata dal dirigente scolastico di ciascuna scuola aderente, previa acquisizione del consenso dei genitori e degli studenti coinvolti;
- c) individuazione, per ogni gruppo-classe, di un docente che possa fungere da animatore-moderatore;
- d) svolgimento di un'adeguata formazione di ciascun docente-moderatore, secondo un programma che il Ministero dell'istruzione e del merito predispone anche con il supporto di organismi scientifici e professionali.

2. Per consentire il necessario coinvolgimento nel progetto anche delle associazioni delle famiglie è potenziata l'attività, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, del Fonags (Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola) incardinato presso la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico. Al Fonags è attribuito il compito di raccordare le modalità di attuazione dei percorsi progettuali concernenti l'educazione alle relazioni con le esigenze e le osservazioni migliorative delle rappresentanze dei genitori.

Art. 3
(Finanziamento delle attività)

1. Al fine di supportare la realizzazione di iniziative progettuali, nell'ambito di attività extracurricolari, è stanziata una somma pari a 15 milioni di euro, a valere sui fondi POC "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" ovvero del PN "Scuole e competenze" 2021-2027, per azioni coerenti con i percorsi progettuali di cui alla presente direttiva. Le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione potranno aderire ad apposito avviso pubblico nell'ambito delle risorse disponibili.

Art. 4
(Azioni di accompagnamento e formazione dei docenti coinvolti)

1. Il Ministero, avvalendosi dell'INDIRE, garantisce l'erogazione di specifici percorsi di formazione a favore dei docenti coinvolti nelle attività di cui alla presente direttiva, l'accompagnamento ed il supporto delle istituzioni scolastiche nella realizzazione delle attività progettuali anche mediante la collaborazione dell'Ordine degli psicologi e di altri organismi scientifici e professionali qualificati.



Art. 5
(Monitoraggio)

1. Ai fini della verifica dell'efficacia degli interventi posti in essere, le attività di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio.

La presente direttiva è sottoposta ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara